

VERBALE N. 5 del 26 maggio 2022

L'anno 2022, il giorno 26 del mese di maggio, alle ore 10,00, si è riunito, presso la sede dell'Agenzia, il Collegio dei revisori per eseguire le verifiche e i controlli periodici previsti dalla normativa vigente.

Sono presenti:

Rag. Pacchini Alessandro - Presidente del Collegio dei revisori;

Rag. Coppari Alessandro - Sindaco effettivo;

Dott. Masini Maurizio - Sindaco effettivo.

Il Collegio dei revisori, esaminata la documentazione ricevuta, procede alla stesura della relazione sul Bilancio di esercizio 2021 dell'Agenzia

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Con decreto del Direttore generale n. 83 in data 25 maggio 2022, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 comma 4 della L.R. 30 del 22 giugno 2009, il Bilancio di esercizio 2021, composto da: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, e corredato dalla Rendicontazione degli investimenti 2021, dalla Relazione del Direttore generale al bilancio di esercizio 2021, e dalla Rendicontazione annuale delle attività anno 2021. Il giorno stesso dell'adozione il decreto del bilancio con la documentazione di cui sopra è stato inviato ai singoli componenti del Collegio che hanno quindi potuto visionare gli elaborati e pertanto alla data odierna, dopo un confronto congiunto, sono in grado di poter redigere la presente relazione.

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa conformi a quelli previsti dai nuovi principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana, adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto. Questi nuovi principi contabili sono stati applicati ai bilanci consuntivi dell'Agenzia a partire dal 2019.

Il Collegio ha esaminato insieme al Bilancio, la Relazione del Direttore Generale al Bilancio di esercizio, la Rendicontazione annuale delle attività anno 2021 e la Rendicontazione degli investimenti.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia di bilancio relativamente alla indicazione dei criteri di valutazione, alla analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione, alla dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico. I documenti del bilancio includono inoltre il rendiconto finanziario che descrive analiticamente i flussi di cassa generati ed assorbiti dalla gestione del 2021.

Il Bilancio presenta un risultato economico pari ad € 3.415.694 di utile.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31.12.2021 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2021	2020	Δ	Δ%
Attività				
Immobilizzazioni	24.057.447	22.918.147	1.139.300	4,97%
Attivo circolante	25.749.336	29.453.962	-3.704.626	-12,58%
Ratei e risconti attivi	104.432	81.578	22.854	28,01%
Totale attivo	49.911.215	52.453.687	-2.542.472	-4,85%
Passività				
Patrimonio netto	25.515.336	28.741.811	-3.226.475	-11,23%
Fondi	8.360.083	7.156.726	1.203.357	16,81%
Debiti	10.849.785	9.869.110	980.675	9,94%
Ratei e risconti passivi	5.186.011	6.686.040	-1.500.029	-22,44%
Totale passivo	49.911.215	52.453.687	-2.542.472	-4,85%

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Δ	Δ%
Valore della produzione	52.874.473	54.455.323	-1.580.850	-2,90%
Costo della produzione	47.242.640	46.099.107	1.143.533	2,48%
			0	
<i>Differenza</i>	<i>5.631.833</i>	<i>8.356.216</i>	<i>-2.724.383</i>	<i>-32,60%</i>
Proventi ed oneri finanziari	2.322	2.189	133	6,08%
			0	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>5.634.155</i>	<i>8.358.405</i>	<i>-2.724.250</i>	<i>-32,59%</i>
Imposte dell'esercizio	2.218.461	2.204.811	13.650	0,62%
Utile/Perdita d'esercizio	3.415.694	6.153.594	-2.737.900	-44,49%

Analisi dello Stato Patrimoniale e Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono esposte al netto dei relativi ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente sulle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai principi contabili regionali.

Il valore delle Immobilizzazioni immateriali è pari a € 220.898 e presenta un incremento del 3,97% rispetto al valore dell'esercizio precedente. Le

Immobilizzazioni immateriali rappresentano una quota pari al 0,92% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2021.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I fabbricati dell'Agenzia conferiti dalla Regione sono stati valutati al valore catastale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate applicando le percentuali di ammortamento previste dai nuovi principi contabili regionali. Nell'anno di entrata in funzione del cespite le aliquote applicate sono state ridotte del 50%. Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46, che non rappresentano una universalità di beni, è stato praticato l'ammortamento immediato nell'esercizio di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento previste dai nuovi principi contabili regionali, che hanno trovato per la prima volta applicazione nel bilancio del 2019, considerata anche la nuova classificazione dei cespiti, producono complessivamente una riduzione del valore degli ammortamenti.

Il valore delle Immobilizzazioni materiali è di € 23.812.986, in aumento del 4,99% rispetto all'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali rappresentano il 98,98% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2021.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazione nella Società consortile Energia Toscana – C.E.T. srl (per € 477);
- partecipazione in Assoarpa (per € 2.941);
- depositi cauzionali (per € 20.145)

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è di € 23.563, invariato rispetto all'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni finanziarie rappresentano lo 0,10% del totale delle Immobilizzazioni.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al valore minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le giacenze sono costituite da materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria, ecc.), cancelleria, materiale di consumo informatico e dispositivi di protezione individuale presenti a fine anno presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Il valore delle Rimanenze è pari a € 293.807, in aumento del 8,95% rispetto all'esercizio precedente. Le Rimanenze rappresentano l'1,14% dell'Attivo circolante.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono evidenziati al netto del fondo svalutazione crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con il fondo svalutazione crediti al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità. I crediti sono tutti a breve termine.

Il valore dei crediti è pari a € 1.307.217 ed è in riduzione del 62,43% rispetto all'esercizio precedente. La riduzione più importante rispetto all'esercizio precedente riguarda proprio i crediti nei confronti della Regione Toscana che per effetto degli impegni fatti a fine 2020 non erano stati pagati nell'anno. L'importo dei crediti nei confronti della Regione Toscana, che rappresentano la categoria più elevata fra i crediti, è stato riscontrato con i competenti uffici regionali e asseverato dal Collegio dei revisori. Nella nota integrativa è riportata una apposita tabella con il dettaglio dei crediti nei confronti della Regione Toscana con il riferimento al decreto regionale di impegno.

I crediti rappresentano l'1,14% dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide al 31.12.2021 sono relative esclusivamente al saldo del c/c presso l'Istituto cassiere e risultano confermate dalla documentazione contabile prodotta dell'Istituto cassiere stesso.

Il valore delle Disponibilità liquide è pari a € 24.148.312 e risultano diminuite di € 1.556.414 (- 6,05%) rispetto all'anno precedente. Le disponibilità liquide rappresentano il 93,78% dell'Attivo circolante. Questa disponibilità, indubbiamente elevata, accumulata nel corso degli ultimi anni tramite autofinanziamento da utili e da ammortamenti, è stata necessaria per affrontare con sufficiente margine di sicurezza, gli impegni finanziari connessi alla fase finale della ristrutturazione dell'Immobile di via Ponte alle Mosse.

Ratei e risconti Attivi

I Ratei e Risconti attivi sono stati determinati in funzione della competenza temporale dei relativi ricavi e costi che integrano o stornano. Il valore iscritto in bilancio è pari a € 104.432 ed è relativo soltanto a risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto a fine esercizio 2021 risulta pari a € 25.515.336 e rappresenta il 51,12% del Passivo dello Stato Patrimoniale.

A tale valore contribuisce l'utile del 2021 pari a € 3.415.694 e la destinazione degli utili del 2019 e del 2020, avvenuta nel 2021, rispettivamente con le DCRT n. 50 del 11.05.2021 e n. 103 del 07.12.2021. Le DCRT citate dispongono il rimborso alla Regione Toscana della quota di utile corrispondente all'80% e

l'accantonamento a fondo di riserva della quota di utile corrispondente al 20%, pari complessivamente ad € 1.660.542;

Il valore del Fondo di dotazione è pari a € 12.100.698. Il valore delle riserve è pari a € 9.995.444.

Nella nota integrativa, nell'apposito prospetto, viene esposto il dettaglio delle voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni avvenute nel corso del 2021.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Al 31.12.2021 sono presenti:

- il fondo per contenziosi, pari a € 2.129.274, che è stato costituito nel corso degli anni per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause con il personale dipendente e con altri soggetti nello svolgimento dell'attività di controllo ambientale. Il Collegio dei revisori ritiene opportuno mantenere l'accantonamento nella misura esistente;
- il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad € 239.908 che è relativo a quanto accantonato fino al 31.12.2011 per il fondo ex art. 150 LR 51/1989 relativamente al personale dell'Agenzia trasferito dalla Regione Toscana. Dal 2012, non essendo più previsto questo trattamento, le movimentazioni del fondo sono relative soltanto all'utilizzo per i pensionamenti. Nel 2021 il fondo in questione non è stato utilizzato dato che non ci sono stati pensionamenti di dipendenti che hanno diritto a percepire questo trattamento di quiescenza;
- il fondo per contrattazione di II livello del comparto e della dirigenza, pari a € 3.473.130, che è relativo ai Fondi contrattuali residui al 31.12.2021 da erogare nell'anno successivo. L'ammontare include anche gli oneri riflessi e l'IRAP;
- il fondo per rinnovi contrattuali, pari ad € 2.494.733, che è relativo alle risorse necessarie stimate per il rinnovo dei contratti di lavoro già scaduti. In particolare l'ammontare del fondo è necessario per coprire l'onere dei contratti del comparto (CCNL 2019-2021, quota 2021) e della dirigenza sanitaria e PTA (CCNL 2019-2021, quota 2021);
- la voce Altri fondi, pari a € 23.038, che è relativa all'accantonamento del 2018 e del 2019 necessario per considerare il costo di competenza degli incentivi per funzioni tecniche previsto dall'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti), stimato in questo importo in attesa che fosse adottato l'apposito regolamento che definisse i criteri per la sua

quantificazione. L'accantonamento maturato fino al 2019 sarà determinato esattamente al momento dell'erogazione.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale e sono pari a € 10.849.785. Rispetto all'anno precedente, il loro ammontare è aumentato del 9,94% e rappresentano il 21,74% del Passivo. Nella Nota Integrativa sono fornite informazioni di dettaglio sulle varie categorie di debito.

Ratei e Risconti passivi

I Ratei e Risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi costi e ricavi che integrano o stornano. Sono presenti risconti passivi per € 5.186.011 che rappresentano quote di ricavi da differire agli esercizi successivi. Il loro ammontare così elevato è dovuto al fatto che sono costituiti prevalentemente dalle quote di contributi per investimenti di competenza economica di esercizi futuri.

Analisi del Conto Economico

Il valore della produzione risulta pari a € 52.874.473 e presenta una riduzione del 2,90% rispetto all'esercizio precedente. I contributi in conto esercizio provenienti dalla Regione Toscana, che finanziano in misura preponderante l'attività dell'Agenzia, sono pari a € 47.625.185 e presentano una riduzione di € 193.509 rispetto all'anno precedente. Nella relazione del Direttore generale è fornito un ampio dettaglio sulla composizione del valore della produzione per soggetto committente e per singola attività.

I costi della produzione ammontano a € 47.242.640, con un incremento del 2,48% rispetto all'esercizio precedente.

Il personale dell'Agenzia al 31.12.2021 risulta pari a 628 unità (52 per la dirigenza e 576 per il comparto). In termini di variazione numerica del personale si registra una riduzione complessiva pari a -18 unità, con una variazione fra comparto e dirigenza pari a -5 unità nella dirigenza e -13 unità nel comparto.

Il costo del personale ammonta a € 34.693.816, ed è aumentato di € 461.724 (1,35%) rispetto al 2020.

In riferimento agli indirizzi regionali, il costo del personale del 2021 rispetto al 2016 si è ridotto, nella particolare configurazione presa a riferimento, del 4,91%.

Il costo del personale include l'ammontare residuo dei fondi contrattuali al 31.12.2021, e relativi oneri riflessi e l'accantonamento per rinnovi dei CCNLL 2019 - 2021 del comparto e della dirigenza per il costo stimato di competenza del 2021 e relativi oneri riflessi.

Nell'esercizio 2021 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti al Fondo per contenziosi, ritenendo che il loro ammontare sia adeguato ai rischi da coprire.

Nel 2021 non sono state fatte nuove svalutazioni di crediti e il fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi del 2021 ammonta ad € 62.340.

Il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di destinazione del 20% dell'utile a riserva legale per copertura delle eventuali perdite future e del restante 80% da restituire alla Regione Toscana.

Conclusioni

Il Collegio dei revisori in carica nel corso dell'anno 2021 ha eseguito le verifiche periodiche previste dal Codice Civile e dalla LR 30/2009, durante le quali ha potuto effettuare il controllo sulla regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, nonché della corretta tenuta della contabilità.

Il Collegio ha inoltre verificato la correttezza degli adempimenti fiscali e la tenuta dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie e debitorie verso la Regione Toscana da parte dell'Agenzia, non rilevando scostamenti.

Nel corso delle verifiche effettuate il Collegio ha svolto il controllo dei valori presenti nella cassa economale e ha verificato la corrispondenza del saldo del c/c dell'Istituto cassiere con la contabilità dell'Agenzia.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

Le verifiche effettuate dal Collegio, sono riportate nel libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei revisori.

Sulla base dei controlli svolti è emersa la corrispondenza del bilancio con le risultanze contabili e non sono state constatate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, con l'attività di verifica svolta nel corso dell'anno, sia con riferimento all'attività amministrativa e contabile dell'Agenzia, sia in relazione al Bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ritiene di aver acquisito tutti gli elementi necessari per poter esprimere un giudizio finale.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto di quanto riportato nella presente relazione, ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio consuntivo dell'Agenzia al 31.12.2021.

La verifica ha termine alle ore 11,30 circa.

Il presente verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto dal Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori

Rag. Alessandro Pacchini

Rag. Alessandro Coppari

Dr. Maurizio Masini